



Paesaggio zero - Moncalieri 30 Maggio 2008

1° Biennale dell'Osservatorio del Paesaggio dei Parchi del Po e della Collina torinese



Paesaggio e territorio: il processo di integrazione nel PTCP.
Primi risultati e relazione con la Biennale del Paesaggio

PTCP 2008

Anna Campeol
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale Paesaggistica e Ambientale



Il concetto di paesaggio



“La convenzione europea del paesaggio ...
considera il paesaggio
nella più ampia accezione del termine,
vale a dire come
territorio
visto attraverso gli occhi di chi ci vive
e di chi lo visita ...”

La convenzione
non riguarda unicamente
i paesaggi di straordinario interesse,
quelli selvaggi o incontaminati,
bensì anche quelli comuni, urbani o danneggiati...”

Ufficio Federale dell'Ambiente - Confederazione Svizzera



Il nuovo concetto di paesaggio per il nuovo piano



Il Paesaggio è componente essenziale del contesto di vita della popolazione in quanto espressione della identità culturale e dei valori storico-testimoniali, naturali, morfologici ed estetici del territorio.

La dimensione paesaggistica del territorio.

(Convenzione Europea del Paesaggio, 2000)

Con il nuovo PTCP la Provincia intende investire sulla propria collocazione territoriale e sulle eccellenze, progettando Reggio come parte di un'area più vasta organizzandone l'integrazione con gli altri sistemi urbani, riconoscendo il valore della storia e del paesaggio, in senso economico sociale e ambientale.

Il Paesaggio al centro delle politiche di sviluppo.

Il filo rosso che guida l'impostazione del nuovo Piano è rappresentato dall'esigenza di **estendere l'applicazione del concetto di paesaggio all'intero territorio** e, conseguentemente, di ampliare i confini pratici e teorici della pianificazione paesaggistica, al fine di delineare nuove sinergie con le politiche urbanistiche e di settore.



L'integrazione delle due "anime" del piano



Il **sistema paesistico – ambientale** che sta alla base della individuazione delle condizioni e dei requisiti di sostenibilità ambientale con particolare attenzione alla difesa e valorizzazione delle risorse naturalistiche e del territorio rurale, alla costruzione storica del territorio e alla preservazione delle risorse disponibili.

Il **sistema insediativo e infrastrutturale**, per il quale il piano effettua la ricognizione e la riprogettazione della organizzazione territoriale, dell'armatura urbana e delle infrastrutture con particolare attenzione per quelle dedicate alla mobilità, ai poli funzionali ed agli ambiti produttivi sovracomunali ed alle altre polarizzazioni del sistema insediativo.



II PTCP come piano integrato



Attraverso la definizione di un **progetto di scala territoriale per il paesaggio** (il paesaggio difficilmente può essere “compreso” all’interno dei confini comunali), che:

- ✓ **Innova l’apparato normativo della tutela paesistica, integrando vincoli statali e norme di piano** (sistemi, zone ed elementi);
- ✓ **Allarga l’orizzonte normativo integrandosi con le politiche di tutela ambientale** (interazione con i piani di settore);
- ✓ Individua nuove **categorie concettuali** per l’interpretazione ed il progetto del paesaggio: **ambiti di paesaggio/contesti** dotati di **obiettivi/strategie** e **indirizzi/regole di qualificazione** che colgano le specificità economiche, sociali, ecologiche, territoriali;
- ✓ Prefigura un **approccio progettuale** alla tutela e valorizzazione del paesaggio per specifiche parti del territorio provinciale (progetti integrati).



Il nuovo repertorio analitico-valutativo



Lettura integrata dei diversi profili del paesaggio attraverso:

Rete Natura 2000

Paesaggio edificato ed impronta al suolo

Paesaggio rurale e storico

Paesaggio percepito

Valori

Componenti strutturali



Il progetto PTCP 2008 per la dimensione paesistica



**PTCP
2008**

Imp

Rete Na

Paesagg

Paesagg

Paesagg

Elen

ex 136

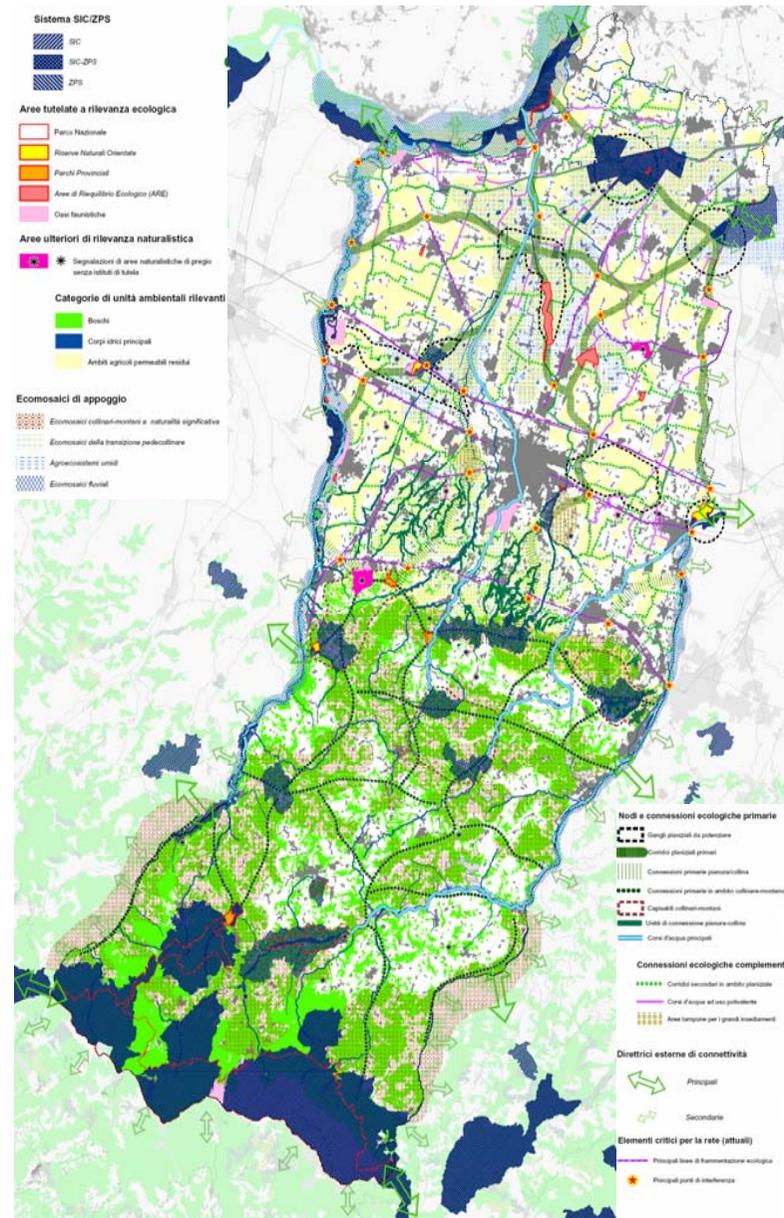
oli ex 142

one in situ

ordo

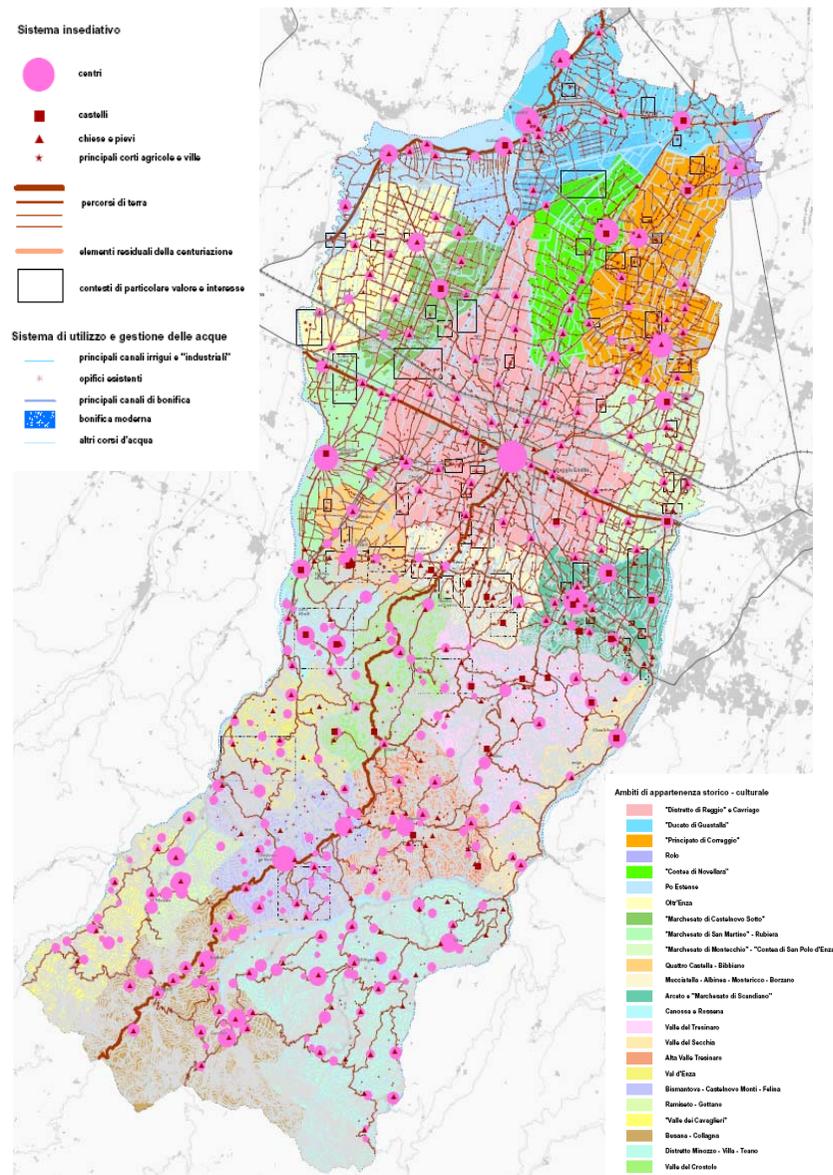


Schema Direttore della Rete Ecologica Polivalente



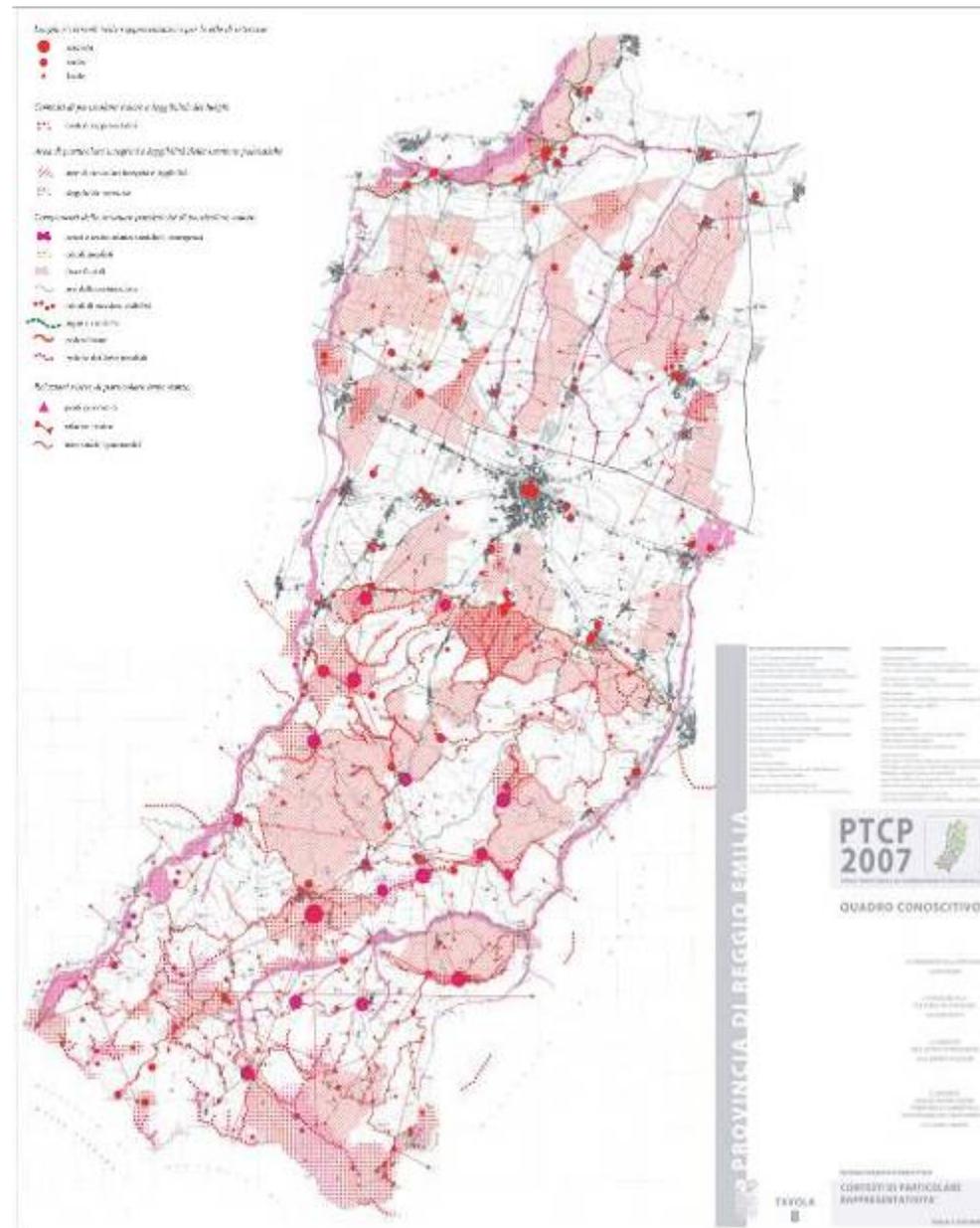


Sistema insediativo storico : beni, risorse e fattori di qualità del sistema storico



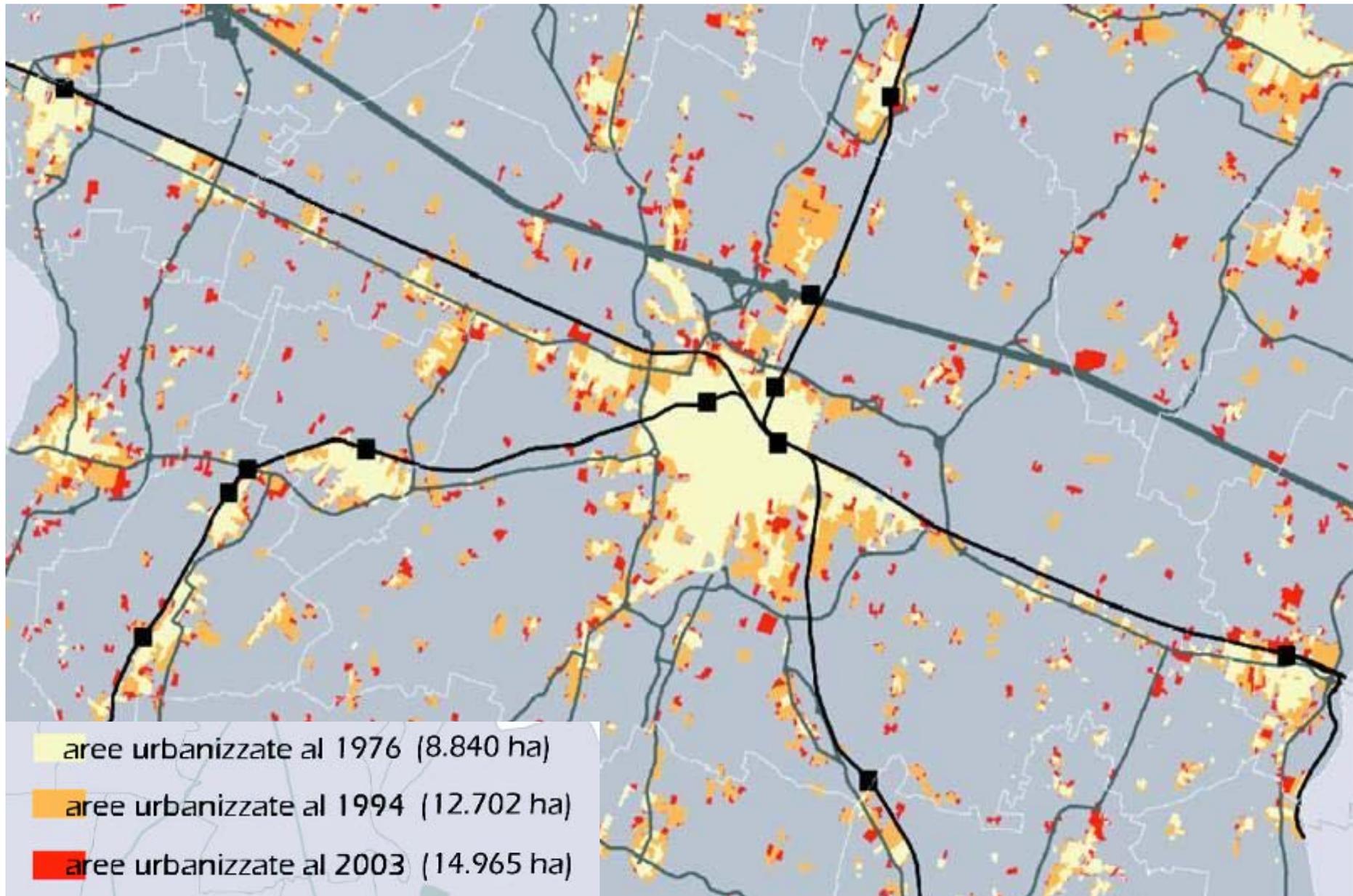


Il sistema paesaggistico-percettivo



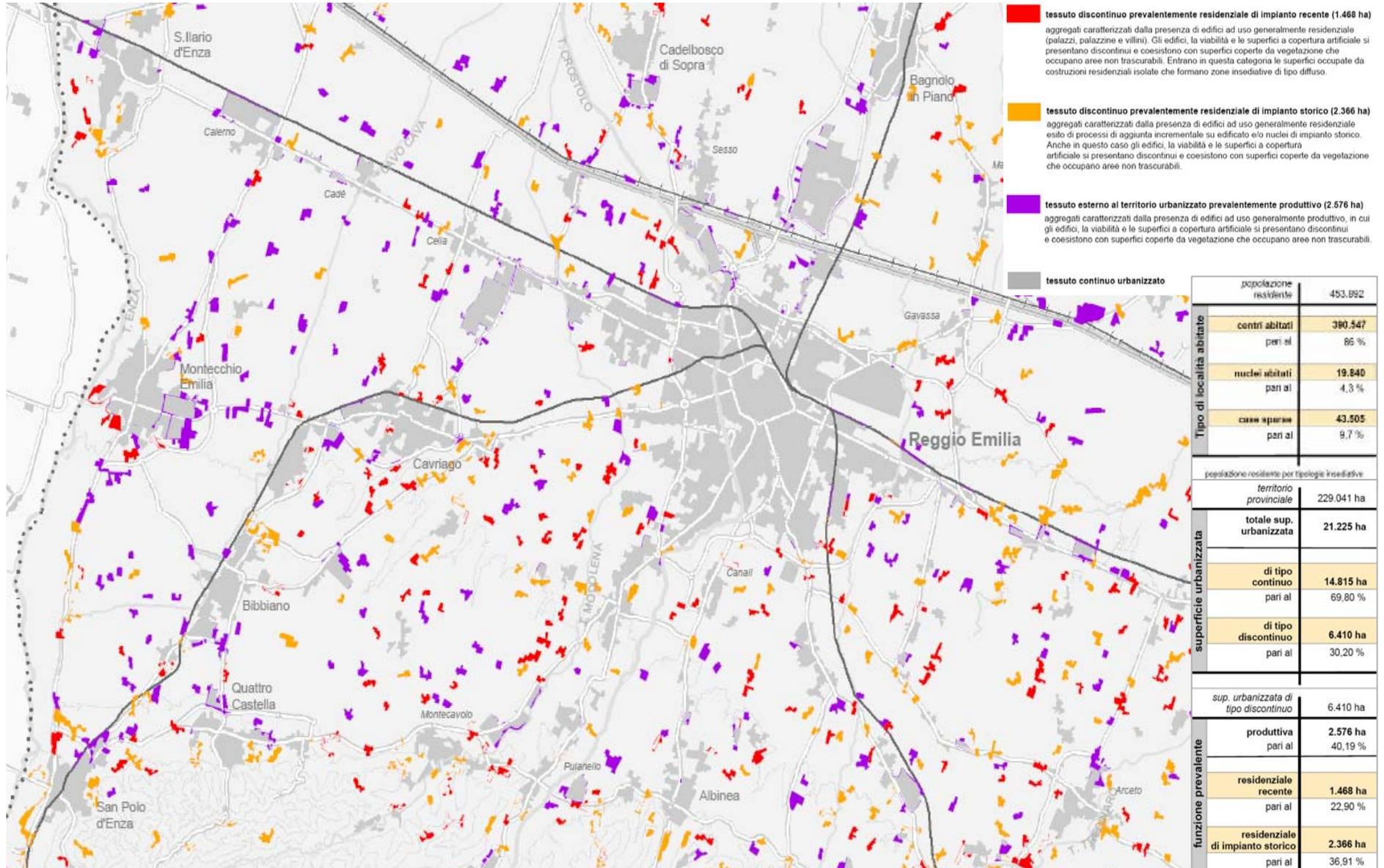


Sistema insediativo contemporaneo : evoluzione del territorio urbanizzato





Sistema insediativo contemporaneo : carta dei tessuti discontinui



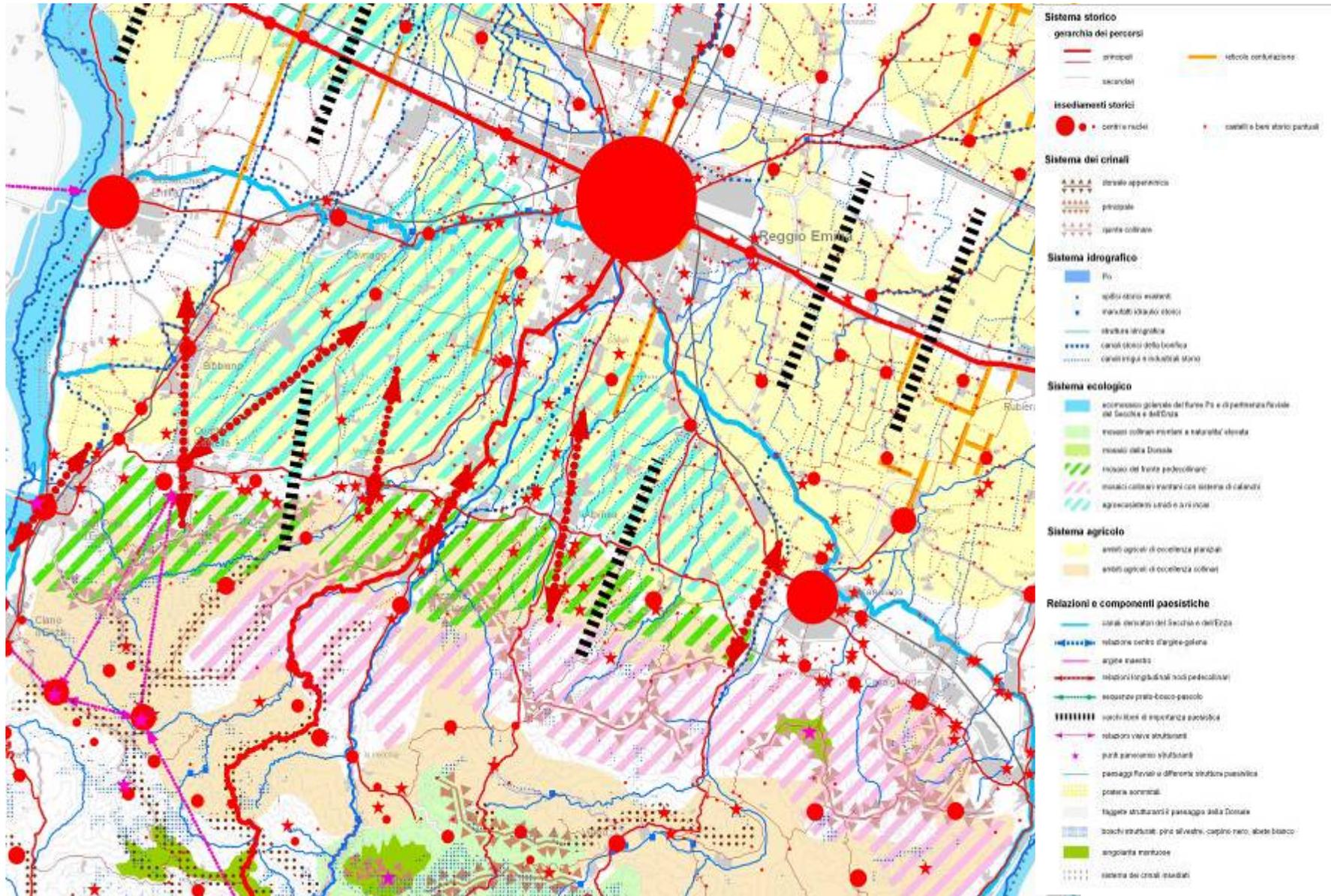


Paesaggio edificato: l'impronta al suolo



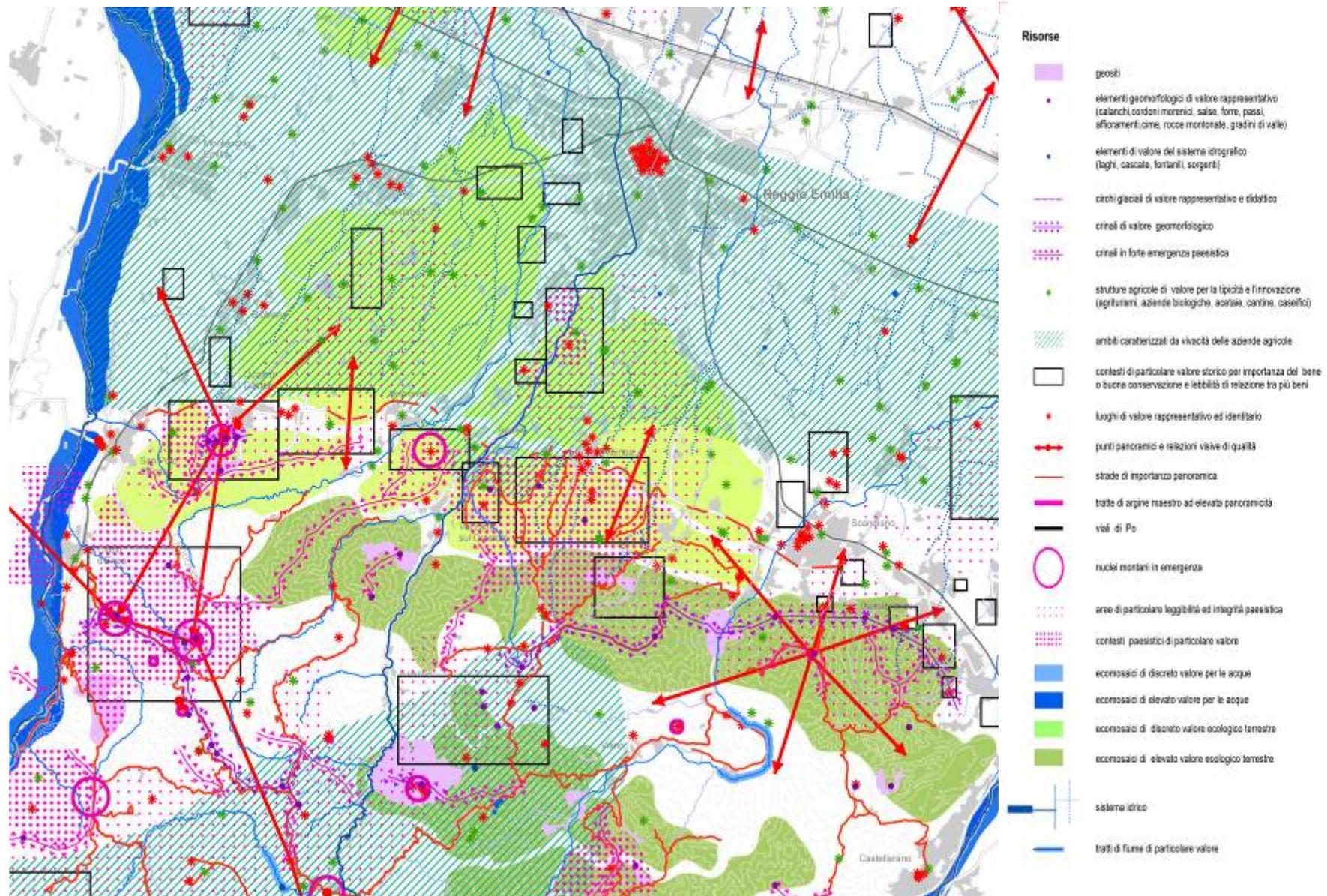


Il sistema paesaggistico: gli elementi strutturali



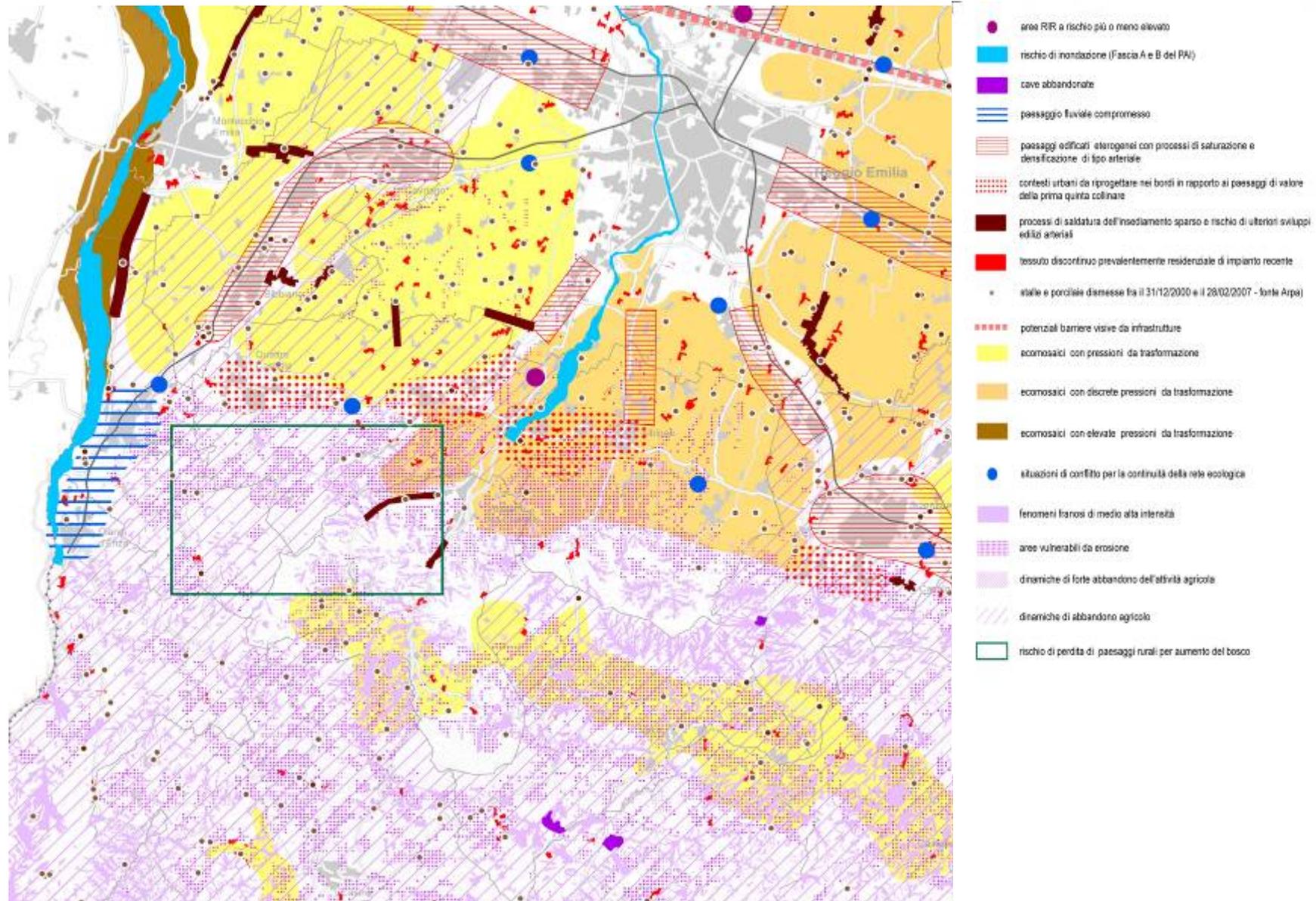


Il sistema paesaggistico: la carta dei valori





Il sistema paesaggistico: la carta delle criticità





La 2° linea strategica : paesaggi, storia ed identità



Gli obiettivi strategici

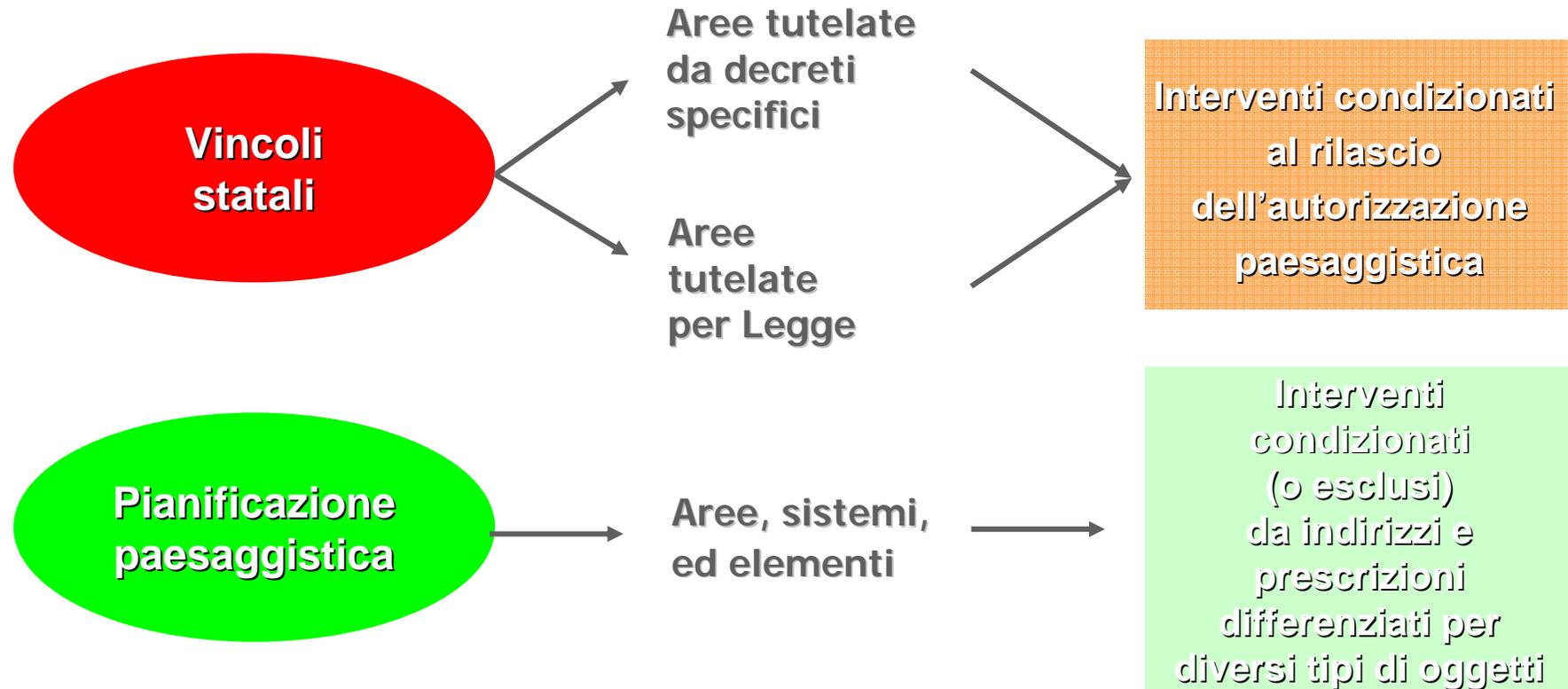
Integrare il paesaggio nelle politiche territoriali

**Tutelare e valorizzare
il patrimonio culturale e la matrice storica**

**Qualificare il territorio rurale sostenendo la competitività
e la multifunzionalità delle aziende: lo spazio rurale come
elemento centrale nella pianificazione territoriale e paesistica**



Strumenti del vigente sistema di tutela sul paesaggio

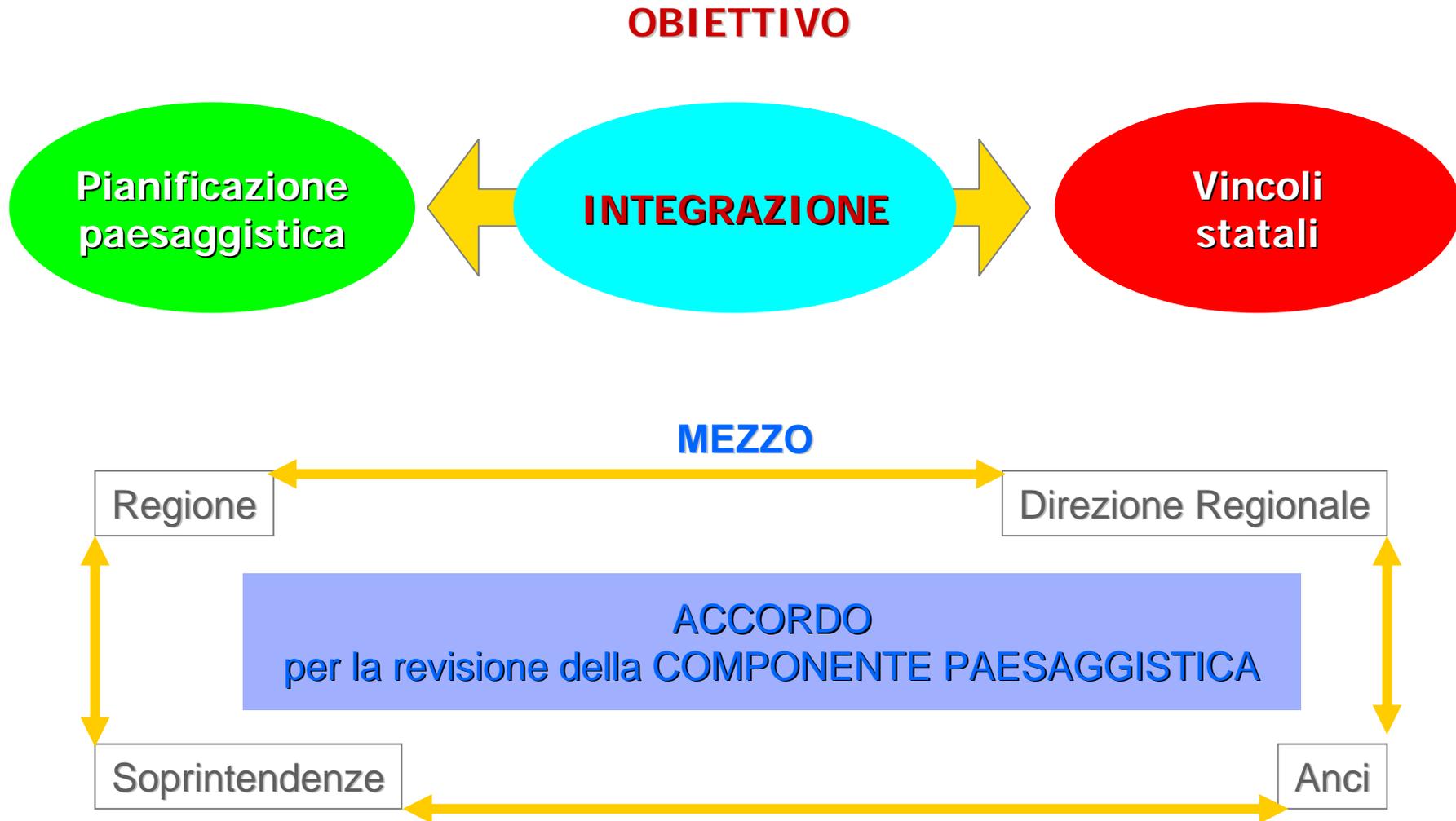


Annotazioni:

- I vincoli dovuti ai diversi strumenti, anche quando sottendono ad una stessa volontà di tutela (cioè sono rivolti alla tutela dello stesso oggetto), non coincidono nella loro individuazione cartografica;
- Il sistema vigente è complesso, basato sulla sovrapposizione di tutele di diversa natura e, di norma, non ha condotto ad efficaci interventi di valorizzazione, né spesso alla concreta tutela (conservazione) dei beni.



PTCP come carta unica del territorio





Vincoli paesaggistici statali e PTCP



Disposizioni normative (Accordo 2003, art.7)

PTCP come sede ordinaria per la definizione:

1. verifica sistema vincolistico esistente;
2. disciplina di tutela aree assoggettate a vincolo;
3. eventuale proposta di aggiornamento dei vincoli.

Obiettivo

Integrazione sistemi di tutela (conservazione e valorizzazione) nel PTCP.

Strumento

“Accordo per l’aggiornamento della componente paesistica del PTCP” tra Provincia, Regione, Direzione regionale, Soprintendenze competenti e Anci-Reggio Emilia (3 Ottobre 2007).



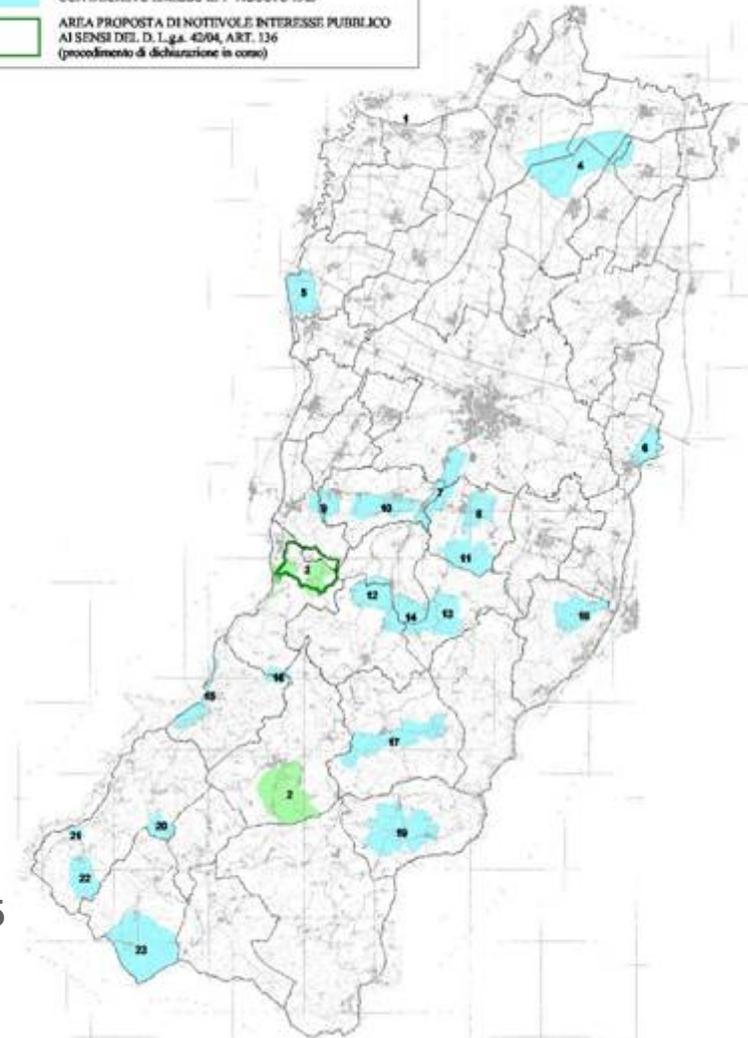
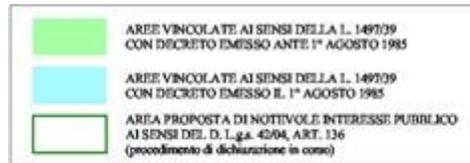
Comma 1, art 3

“Procedere alla ricognizione dei vincoli paesaggistici di cui all’art.136 del D.Lgs n. 42/2004 vigenti sul territorio provinciale, al fine di aggiornarli in rapporto ai caratteri peculiari del territorio reggiano e di provvedere alla loro **territorializzazione attraverso la formulazione della disciplina di tutela e valorizzazione paesaggistica**”

23 AREE sottoposte a tutela ai sensi della L 1497/1939:

di cui **3** in data antecedente il 1° Agosto 1985

e **20** con D.M. del 1° Agosto 1985 (Galassini)



Esiti della raccolta di documentazione in preparazione delle attività tecniche da svolgere in attuazione dell'Accordo, dati aggiornati al 30/09/2007





Are di notevole interesse pubblico sottoposte a tutela con Decreto specifico



N6	Denominazione	Comuni interessati	Decreto
1	Dichiarazione di notevole interesse pubblico di boschi di pioppi fiancheggianti il Po	Boretto	D.M. del 15/11/1941
2	Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della Pietra di Bismantova	Castelnovo ne' Monti	Delib. G.R. del 31/12/1984
3	Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita in Comune di Ciano d'Enza dominata dalla Rupe di Canossa e dalla Rupe di Rossena	Canossa	Delib. G.R. del 12/03/1985
	Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area ad elevato pregio paesaggistico di Canossa, nei comuni di Canossa e San Paolo d'Enza <i>approvata il 21/12/2006 dalla Commissione provinciale per le Bellezze Naturali di Reggio Emilia</i>	Canossa-S. Polo d'Enza	In corso
4	Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona delle valli di Novellara sita nei Comuni di Reggiolo, Campagnola Emilia, Novellara, Guastalla e Fabbrico	Reggiolo - Campagnola Emilia - Novellara - Guastalla - Fabbrico	D.M. del 01/08/1985
5	Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio dei Fontanili e del bosco Golenale sito nel Comune di Gattatico	Gattatico	D.M. del 01/08/1985
6	Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del parco del fiume Secchia sita nel Comune di Rubiera	Rubiera	D.M. del 01/08/1985
7	Dichiarazione di notevole interesse pubblico del sistema Crostolo-Rivalta ricadente nei Comuni di Albinea, Reggio Emilia e QuattroCastella	Albinea - Reggio Emilia - Quattro Castella	D.M. del 01/08/1985
8	Dichiarazione di notevole interesse pubblico nel territorio del bacino del Rio Groppo sito nel Comune di Albinea	Albinea	D.M. del 01/08/1985
9	Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area ricadente nei Comuni di Quattro Castella e San Polo d'Enza	Quattro Castella - San Polo d'Enza	D.M. del 01/08/1985
10	Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell' area pedecollinare di Roncolo-Montecavolo sita nel Comune di Quattro Castella	Quattro Castella	D.M. del 01/08/1985
11	Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area di Borzano-le Croci sita nei Comuni di Albinea e Viano	Albinea - Viano	D.M. del 01/08/1985
12	Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Paulo e del rio Fiumicello, ricadenti nei Comuni di Casina e Vezzano sul Crostolo	Casina - Vezzano sul Crostolo	D.M. del 01/08/1985
13	Dichiarazione di notevole interesse pubblico del comparto paesistico del monte Pilastro sito nel Comune di Viano	Viano	D.M. del 01/08/1985
14	Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bosco di monte Duro ricadente nei Comuni di Vezzano sul Crostolo, Casina e Viano	Vezzano sul Crostolo - Casina - Viano	D.M. del 01/08/1985
15	Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della media valle del fiume Enza, riva destra, ricadente nel Comune di Vetto d'Enza	Vetto d'Enza	D.M. del 01/08/1985
16	Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area di confluenza tra il Rio Maillo e il torrente Tassobbio sita nei Comuni di Castelnovo ne' Monti, Vetto e Ciano d'Enza	Castelnovo ne' Monti - Vetto - Ciano D'Enza	D.M. del 01/08/1985
17	Dichiarazione di notevole interesse pubblico della dorsale di Carpineti sita nel Comune di Carpineti	Carpineti	D.M. del 01/08/1985
18	Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bacino del rio Rocca, nel Comune di Castellarano	Castellarano	D.M. del 01/08/1985
19	Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona denominata crinale di Toano	Toano	D.M. del 01/08/1985
20	Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio del monte Ventasso e del lago Calamone, ricadente nel Comune di Ramiseto.	Ramiseto	D.M. del 01/08/1985
21	Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area del borgo di Cecciola, ricadente nel Comune di Ramiseto	Ramiseto	D.M. del 01/08/1985
22	Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio del lago Mesca' ricadente nel Comune di Ramiseto	Ramiseto	D.M. del 01/08/1985
23	Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio del lago del Cerreto e della val Riarbero sito nel Comune di Collagna	Collagna	D.M. del 01/08/1985



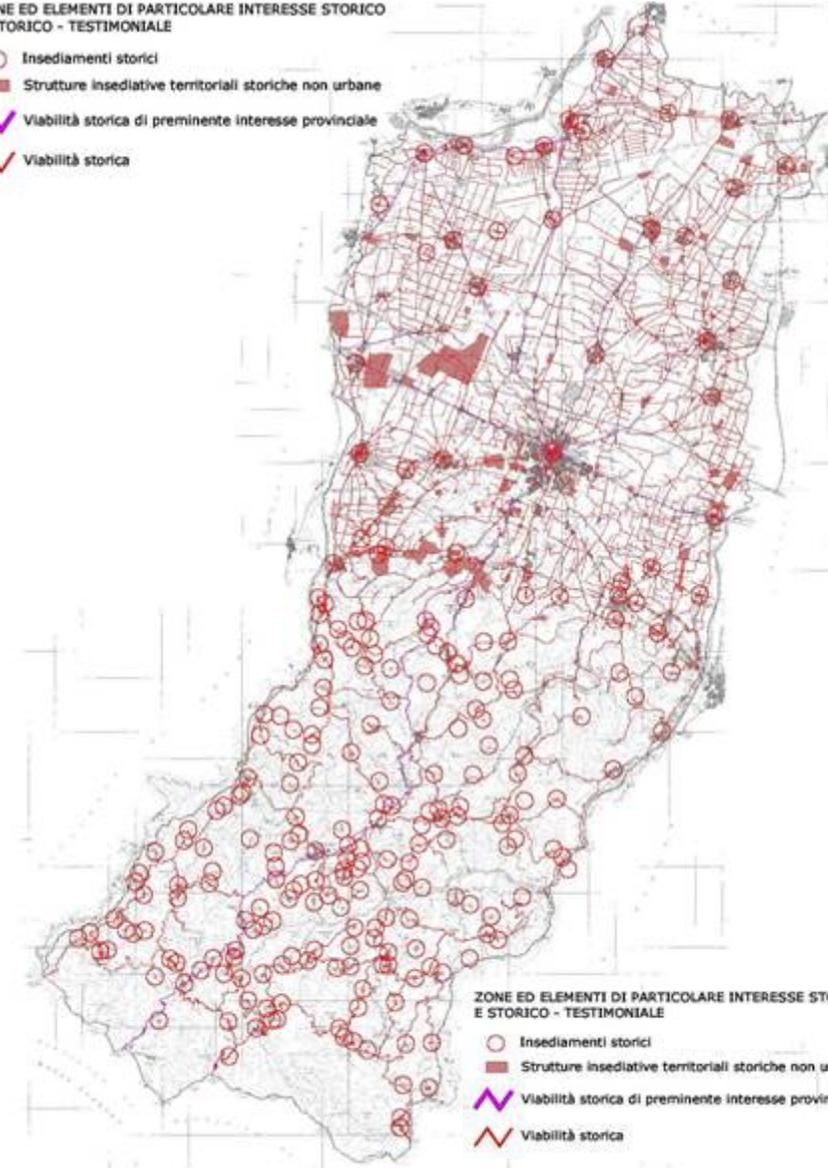
Comma 2, art 3

“Verificare il sistema della tutela paesaggistica operante sul territorio in attuazione delle disposizioni del PTPR, in rapporto ai **caratteri peculiari del territorio** reggiano, e definire il **nuovo assetto delle tutele paesaggistiche del PTCP**”

SISTEMA STORICO
Principali zonizzazioni
per la tutela ambientale
e paesistica
del PTCP vigente

ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO E STORICO - TESTIMONIALE

- Insediamenti storici
- Strutture insediative territoriali storiche non urbane
- ∩ Viabilità storica di preminente interesse provinciale
- ∩ Viabilità storica

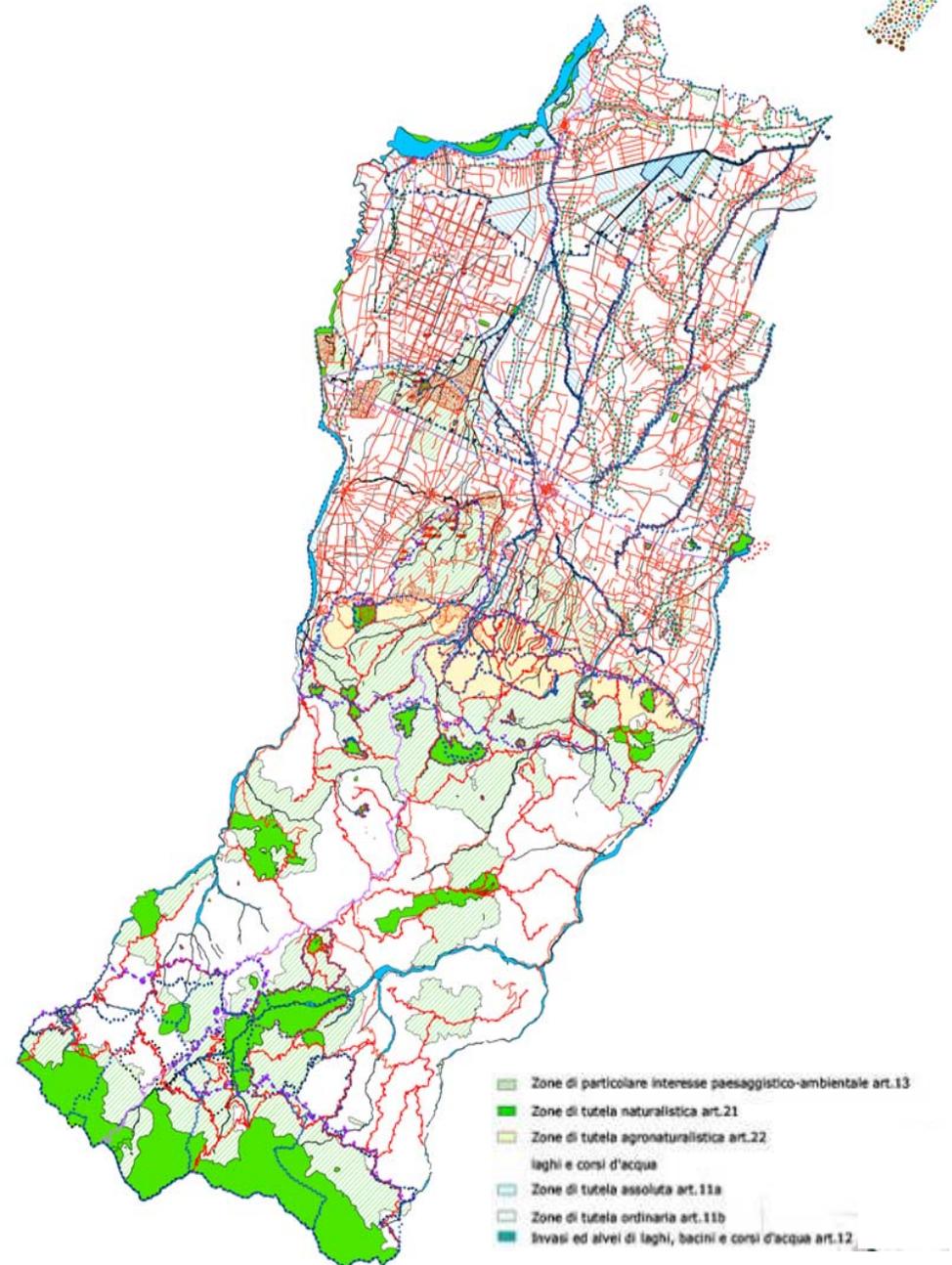




Comma 2, art 3

“Verificare il sistema della tutela paesaggistica operante sul territorio in attuazione delle disposizioni del PTPR, in rapporto ai **caratteri peculiari del territorio** reggiano, e definire il **nuovo assetto delle tutele paesaggistiche del PTCP**”

SISTEMA PAESAGGISTICO
Principali zonizzazioni
per la tutela ambientale
e paesistica
del PTCP vigente

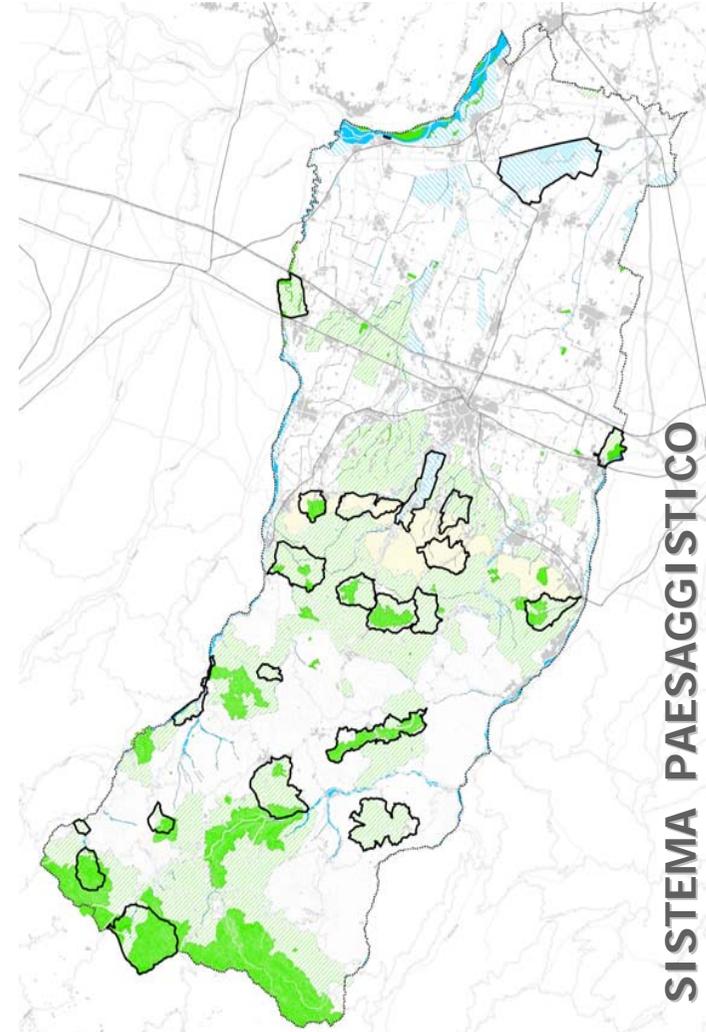
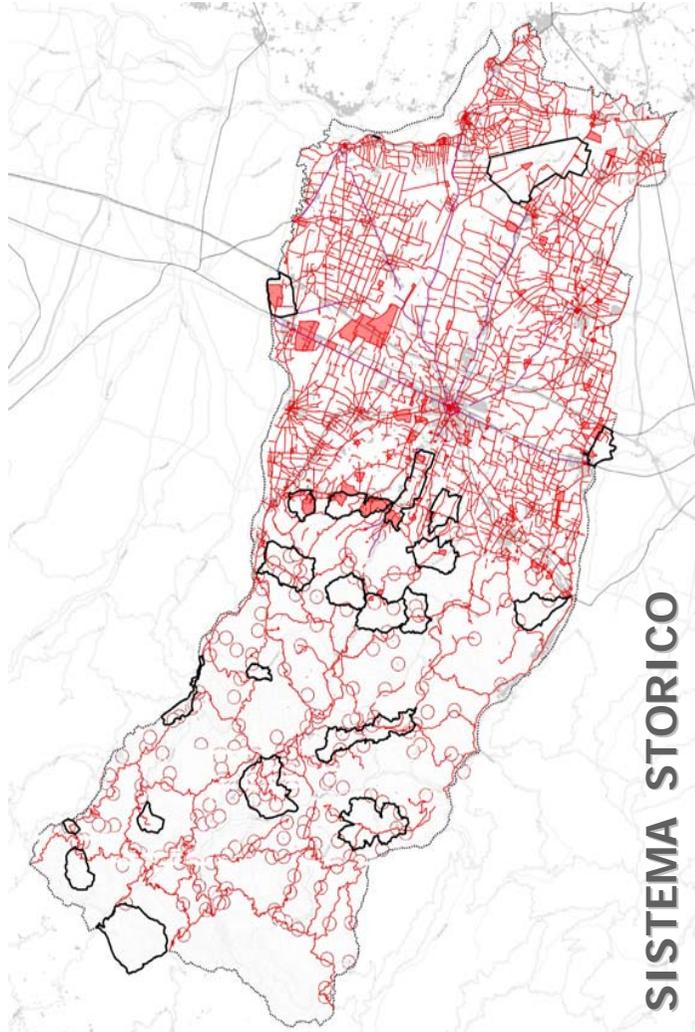




Comma 3, art 3



“Integrare i **vincoli paesaggistici territorializzati** all’interno della pianificazione paesaggistica provinciale”





Scheda normativa semplificata

Aree tutelate ai sensi dell'art.136



Denominazione

X

Motivazione di interesse

Caratterizzazione e valori:

- *caratteri naturalistico-geomorfologici;*
- *caratteri storici;*
- *caratteri percettivi.*

Dinamiche di trasformazione del territorio

1. Fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio;
2. Comparazione con atti di programmazione, pianificazione e difesa del suolo.

Disciplina di tutela

1. Obiettivi di qualità paesaggistica;
2. Indirizzi direttive e prescrizioni;
3. Interventi di valorizzazione;
4. Criteri di gestione (eventuali).



L'esempio dell'area di Quattro Castella-S.Polo d'Enza



Beni paesaggistici - vincoli ex art. 142, D.Lgs 42/2004



Aree tutelate per legge sul territorio provinciale

B) laghi

I territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;

C) fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi

I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con RD 11 dicembre 1933, N. 1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

D) montagne

Le montagne per la parte eccedente (...) 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;

E) circhi glaciali

I ghiacciai e i circhi glaciali;

F) parchi e le riserve nazionali o regionali

I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

G) boschi

I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art. 2, commi 2 e 6, del D. lgs 18 maggio 2001, N. 227;

H) usi civici

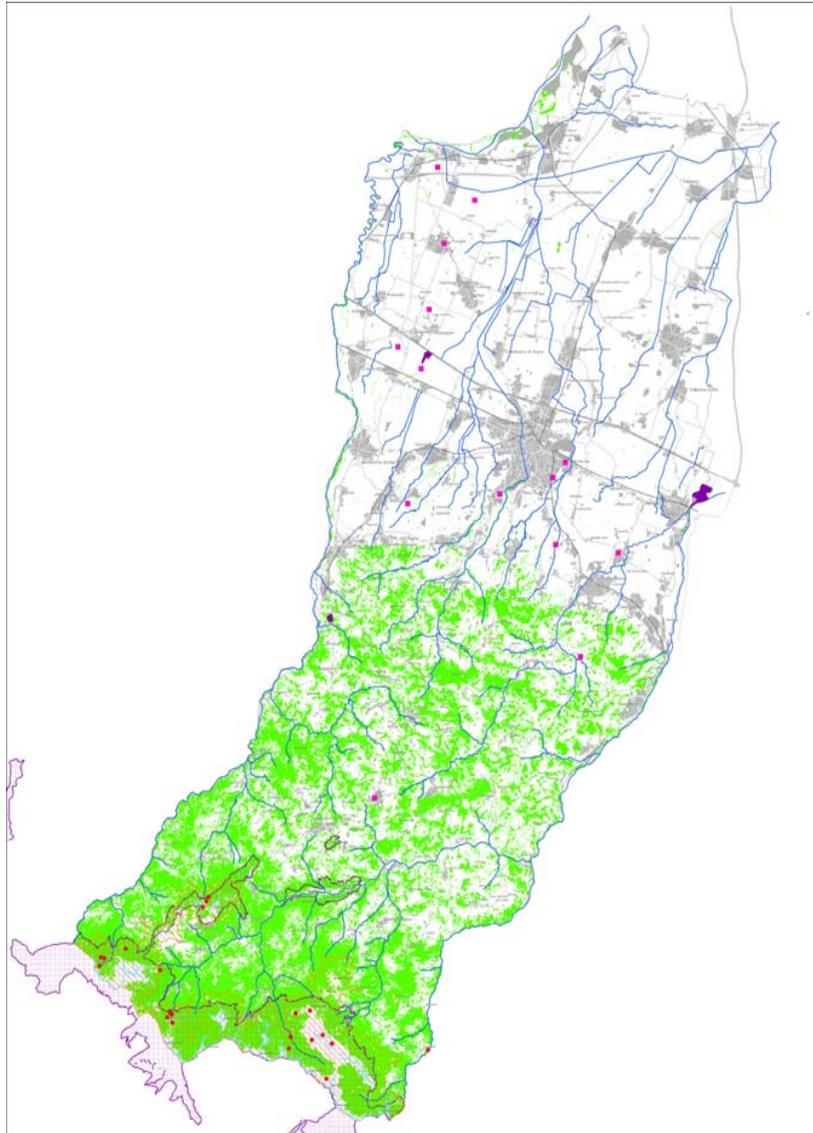
Le aree assoggettate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;

M) zone d'interesse archeologico

Le zone d'interesse archeologico individuate alla data di entrata in vigore del presente codice.



Beni paesaggistici - vincoli ex art. 142, D.Lgs 42/2004



B) LAGHI

C) ACQUE PUBBLICHE

D) MONTAGNE

E) GHIACCIAI

F) PARCHI E RISERVE

G) BOSCHI

M) ZONE ARCHEOLOGICHE

VINCOLI PAESAGGISTICI MINISTERIALI (D. Lgs 42/2004)

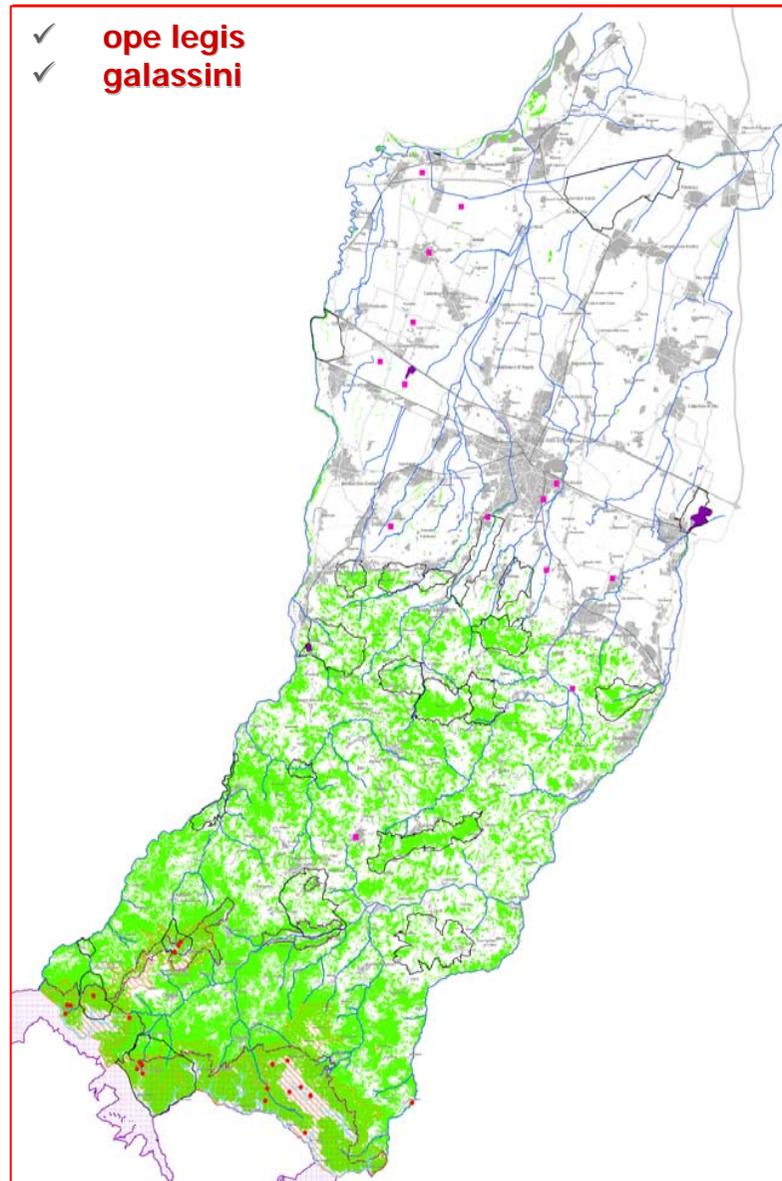
AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142, comma 1)

- "LAGHI" (art. B)
- "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche" (art. C)
- ▨ "MONTAGNE" (art. D)
- "CIRCHI GLACIALI" (art. E)
- ▨ "PARCHI E RISERVE" (art. F) ▨ PARCO NAZIONALE
- ▨ "BOSCHI" (art. G) ▨ RISERVE NATURALI ORIENTATE
- "ZONE D'INTERESSE ARCHEOLOGICO" (art. M)

NOTA: L'INDIVIDUAZIONE DEGLI "USI CIVICI" (art. H) E' DEMANDATA AI COMUNI (art. 18 PTCP)

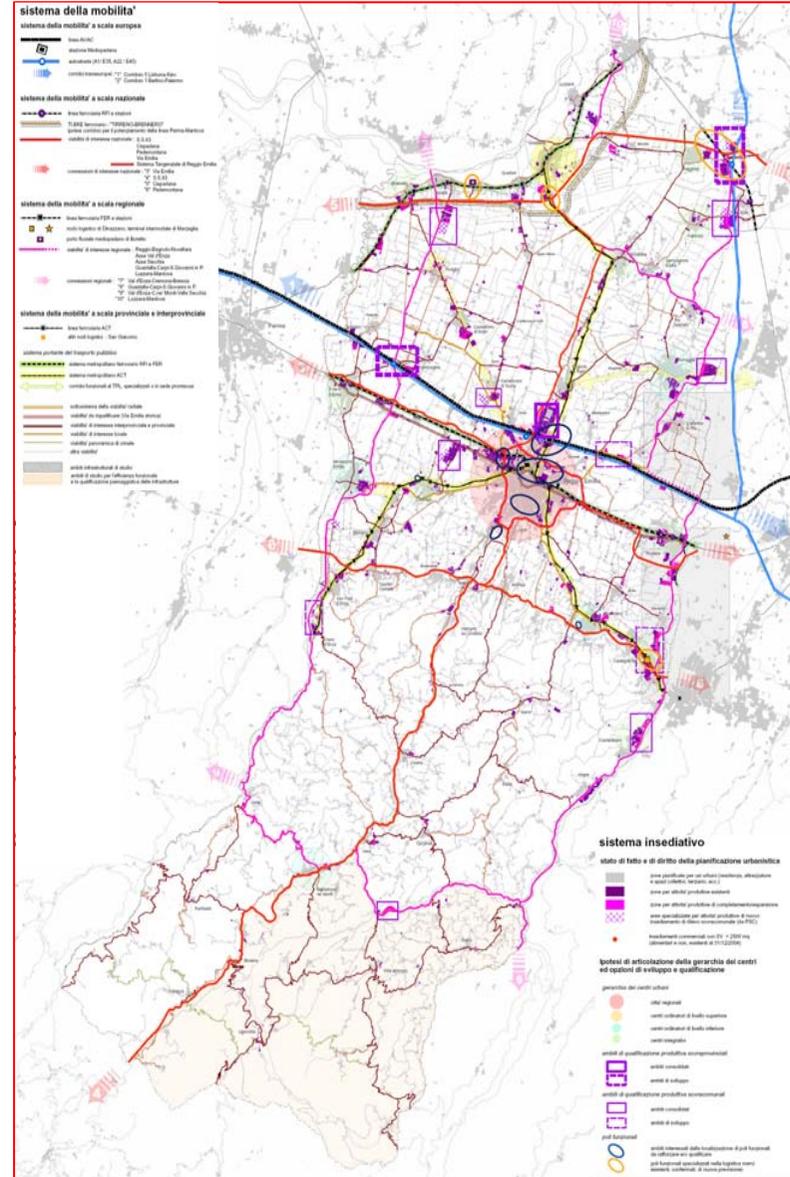
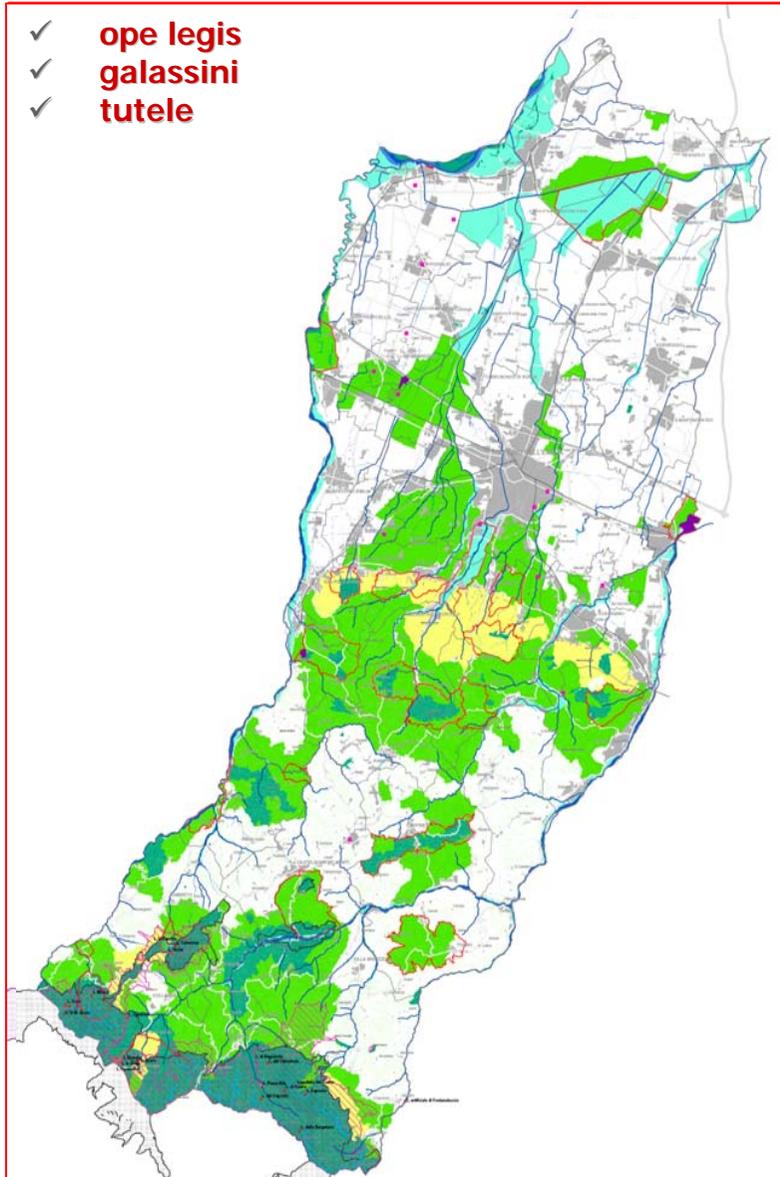


Carta Unica dei Vincoli





Il PTCP come esito dell'integrazione del sistema di vincoli e tutele





Commi 4,5,6, art 3



4. **Definire gli obiettivi di qualità paesaggistica** condivisi in relazione all'attuale **caratterizzazione e qualificazione** dei paesaggi provinciali, al fine di migliorare la qualità del territorio attraverso una disciplina articolata riferita alle **diverse specificità dei contesti paesaggistici locali**;
5. Prefigurare **scenari progettuali differenziati**, per ambiti territoriali e scala d'intervento, coerenti con le invarianti strutturali ed integrati ai **caratteri identitari dei contesti paesaggistici locali**;
6. Recuperare le aree compromesse e degradate, e realizzare una struttura ordinatrice negli ambiti frammentati;

Fase I
Prima individuazione ambiti di paesaggio di rilevanza provinciale
e potenziali politiche integrate

Fase II
Individuazione dei contesti paesaggistici di rilevanza sovracomunale
e relativi obiettivi di qualità

Fase III
Costruzione ambiti di paesaggio di rilevanza provinciale
e definizione delle politiche di paesaggio



Cosa sono gli ambiti di paesaggio



- Sono **prime proposte** per avviare la discussione e la condivisione;
- Sono di **carattere progettuale**: integrano la dimensione paesistico-ambientale e quella insediativa-infrastrutturale e declinano le strategie di piano sulla base delle specificità, delle potenzialità, dei punti di forza e di debolezza riscontrati;
- Costituiscono la base per l'impostazione normativa integrata del piano che vuole cogliere le **differenze territoriali**;
- Sono articolati in **contesti paesaggistici** nei quali sono declinati indirizzi e prescrizioni specifiche;
- Contengono obiettivi di valorizzazione paesistico-territoriale, specializzando le **vocazioni locali** entro il sistema complessivo;
- Sono **areali senza confini netti**, fortemente interrelati tra loro (presenza di uno o più comuni è esito di tale interazione);
- Sono a **geometria variabile** dipendendo anche dal sistema di reti che li possono coinvolgere (ecologiche, paesistiche, funzionali, ecc.) anche al di là dei confini provinciali (fascia del Po, dorsale appenninica, asse infrastrutturale padano, comprensorio ceramico, Val d'Enza, ecc.);
- Non si sostituiscono agli **Enti Territoriali Consolidati** (comuni, unioni dei comuni, comunità montana, distretti).



Gli ambiti di paesaggio



Sono stati individuati e proposti alla discussione **7 ambiti di paesaggio**:

1. **la comunità del Po**;
2. **la Val d'Enza e la pianura occidentale**;
3. **il cuore del sistema matildico**;
4. **la pianura orientale**;
5. **l'ambito centrale**;
6. **il distretto ceramico**;
7. **la montagna**.

Il piano declina **strategie** ed **obiettivi**, sulla base delle specificità, delle potenzialità, dei punti di forza e di debolezza riscontrati, in modo che a tale livello si attui operativamente il progetto di territorio che, in modo condiviso, ci si è dati.



Gli ambiti di paesaggio



Comunità del Po





Cosa individuano gli ambiti di paesaggio



Per ogni ambito di paesaggio sono individuate **politiche e azioni** di qualificazione paesistica e territoriale:

- **per il sostegno e la competitività del settore agricolo e la qualificazione del paesaggio rurale;**
- **per la valorizzazione e la qualificazione ecologica e ambientale;**
- **per la valorizzazione storico-culturale;**
- **per la promozione turistica;**
- **per la qualificazione e la riqualificazione del sistema insediativo;**
- **per la definizione dell'assetto infrastrutturale.**



Scheda d'Ambito e Contesti



Denominazione

X

1. Caratteri distintivi dell'ambito da conservare

X

2. Contesti paesistici che caratterizzano l'ambito

2.1. Contesti di livello provinciale

A. *Elementi costitutivi del paesaggio*

B. *Dinamiche di trasformazione e criticità*

2.2. Contesti di livello sub Provinciale

A. *Elementi costitutivi del paesaggio*

B. *Dinamiche di trasformazione e criticità*

3. Strategia d'ambito

4. Indirizzi di gestione e governo, obiettivi di qualità paesistica da perseguire

1. Qualificazione del paesaggio rurale;
2. Linee di sviluppo urbanistico e edilizio;
3. Qualificazione di particolari beni;
4. Governo aree sottoposte a forti trasformazioni
5. Progetti specifici di valorizzazione



Sedute e temi trattati nel Tavolo Tecnico per l'Accordo



- 15 Ottobre 2007:** criteri per ambiti e contesti e prima ricognizione vincoli ministeriali (art. 136 CBC);
- 31 Ottobre 2007:** approfondimento dei criteri per ambiti e contesti, vincoli ope legis;
- 22 Novembre 2007:** acque pubbliche, zone di interesse archeologico;
- 04 Dicembre 2007:** dalla Carta Forestale alla categoria Boschi (lettera *g* art.142 CBC);
- 18 Dicembre 2007:** zone di interesse archeologico;
- 24 Gennaio 2008:** prima proposta di Carta Unica dei Vincoli - metodologia per la disciplina di tutela delle aree assoggettate a vincolo; sistemi, zone, elementi del PTCP vigente;
- 28 Febbraio 2008:** Carta Unica dei Vincoli - metodologia per la disciplina di tutela delle aree assoggettate a vincolo; sistemi, zone, elementi del PTCP vigente;
- 11 Marzo 2008:** Carta Unica dei Vincoli - metodologia per la disciplina di tutela delle aree assoggettate a vincolo; sistemi, zone, elementi del PTCP vigente;
- 19 Marzo 2008:** Carta Unica dei Vincoli - metodologia per la disciplina di tutela delle aree assoggettate a vincolo; sistemi, zone, elementi del PTCP vigente;
- 16 Aprile 2008:** nuova tutela paesaggistica del PTCP e Carta Unica dei Vincoli.



La Biennale consente di sviluppare un approfondito dibattito sul paesaggio, sia per quanto concerne l'applicazione di nuove normative sia per quanto concerne aspetti tecnici di pianificazione

E' di particolare rilevanza l'utilizzo nel PTCP di una nuova categoria concettuale, che consente di *"governare" i paesaggi del territorio provinciale*

Ambiti di paesaggio di
rilevanza provinciale

Contesti paesaggistici di
rilevanza sovracomunale



La Biennale sollecita la discussione sia sui “nuovi paesaggi” che su determinati contesti territoriali da tutelare e riqualificare, sottoponendoli all’attenzione dei diversi strumenti di pianificazione.

Workshops della Biennale

Settembre 2008

Idee progettuali sul PTCP

In collaborazione con IUAV e UNISCAPE



I ponti laterali



Il ponte centrale



Il casello autostradale



La stazione Mediopadana



La stazione mediopadana



I Teatri



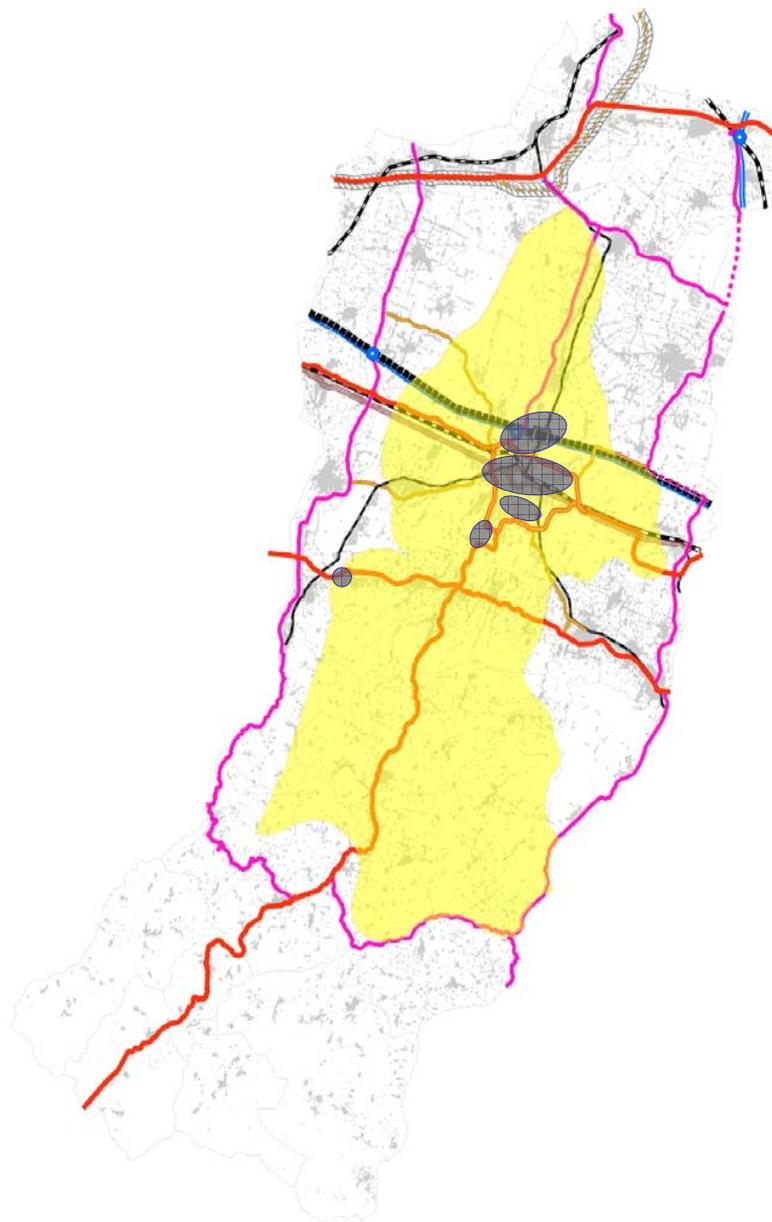
L'Università



Reggio Children



La Collezione Maramotti



Palazzo Magnani



L'Arcispedale SMN
Palazzo Rocca Saporiti



La Reggia di Rivalta e le ville



Il Bianello
ed il sistema dei castelli



Convento di Montefalcone





Piano strategico "Valle dell'Enza 2010"

Masterplan paesistico-ambientale incentrato sulla valorizzazione plurifunzionale dell'Enza

E' finalizzato allo sviluppo di scenari per una valorizzazione integrata a fini agro-ambientali, paesaggistici e ricettivi del territorio

Rappresenta un modello progettuale innovativo, anticipatorio dei temi della Biennale del Paesaggio 2010

Riqualificazione del fiume Po

Concorso di idee per la promozione di interventi di qualità paesaggistica e sostenibilità ambientale finalizzati al recupero delle condizioni di fruibilità delle aree golenali del Po

Volto all'individuazione di progetti innovativi per la riqualificazione di laghi di ex cava, il recupero di spiagge e lidi storici e l'attuazione della Rete Ecologica Polivalente proposta nel nuovo PTCP.



**Convegno
"Criteri per l'inserimento
paesaggistico delle strade"**

**Tavolo rotonda sul
trattamento dei progetti
infrastrutturali in chiave
paesaggistica e ambientale, a
partire dagli esiti del
concorso di idee della
Biennale 2006**



Paesaggio zero - Moncalieri 30 Maggio 2008

1° Biennale dell'Osservatorio del Paesaggio dei Parchi del Po e della Collina torinese



Paesaggio e territorio: il processo di integrazione nel PTCP.
Primi risultati e relazione con la biennale del Paesaggio

PTCP 2008

Anna Campeol

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale Paesaggistica e Ambientale